



La rabbia dei sindacalisti: «Distruggono la sicurezza»

3 gli anni di blocco dello stipendio

La manovra da 24 miliardi di euro votata dal governo bloccò per tre anni (2010-2011-2012) gli stipendi dei lavoratori statali, tra cui quelli degli operatori delle forze dell'ordine.

Una recente manifestazione della polizia al Viminale: già la finanziaria del 2009, spiega la Confederazione sindacale autonoma di polizia, aveva previsto tagli del 55% sugli stanziamenti per l'ordine pubblico



Nuovi appelli in Parlamento

ROMA - Partano sul dialogo oltre sigle sindacali della polizia. «Abbiamo già avuto un incontro con Gianfranco Fini che ci ha rassicurato - dice Nicola Tassi, segretario generale Sap - noi in questi giorni stiamo cercando appoggi in Parlamento per evitare, soprattutto, il blocco degli avanzamenti di carriera e la modifica del calcolo delle liquidazioni. Confidiamo in un assalto di dignità dei politici, ma se così non fosse, non lasceremo nulla di intentato». (F. Arr./Anz)

3000 i milioni tagliati dalla manovra

Con la legge finanziaria del 2004 il governo aveva stanziato 300 milioni di euro per il riordino delle carriere delle forze dell'ordine. La nuova manovra ha tagliato questo stanziamento.

3000 euro in meno per gli agenti scelti

Gli aumenti conseguenti alle promozioni sono bloccati: così, in base alla manovra, un agente scelto che viene promosso esordisce si troverà 1.000 euro in meno in busta paga ogni anno.

Mille poliziotti a casa di Maroni

Tagli e zero aumenti: clamorosa protesta domani a Varese, pullman da mezza Italia

di Marco Paschi

ROMA - «Con il ministro non riusciamo a parlare dal 14 gennaio. Da allora non ha avuto più tempo per vederci. E il disagio è aumentato. Così hanno deciso di andare a casa sua. Domani partiranno da tutto il Centro-Nord a bordo di decine di pullman, direzione Varese, città del capo del Viminale, Roberto Maroni. I tagli contenuti nella manovra da 24 miliardi votata dal governo «distruggono la pubblica sicurezza» e i poliziotti rompono il silenzio. Giorgio Innocenzi, segretario generale del Consap, annuncia: «Saremo più di un migliaio».

Il colore della spedizione dei mille non

sarà il rosso, ma l'azzurro. Quello delle uniformi degli agenti di polizia. Il palazzo, a Roma, è lontano, sordo alle richieste di incontri, così le forze dell'ordine bussano alla porta di Maroni. «Ci raduneremo in piazza della Libertà - spiega Innocenzi - davanti alla Questura e agli uffici della Prefettura. Ma passeremo anche di fronte all'abitazione del ministro, che abita poco fuori Varese. Vogliamo farci sentire». Nuova manovra, nuovi tagli. «Maroni, in un question time alla Camera lo scorso 26 maggio, aveva assicurato che il comparto non sarebbe stato toccato. Ma così non è stato: la manovra ha eliminato i fondi per le missioni all'estero, bloccato gli stipendi per 3 anni, tagliato

1.500 milioni destinati al riordino delle carriere, i trattamenti di fine rapporto saranno più leggeri del 25%. Oltre alle annue carriere di automezzi, fondi per le riparazioni e la benzina «che spesso sono gli stessi agenti a pagarla». Ieri il sindacato ha siglato l'intesa annuale sulla produttività con il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano: «Al ministero sono caduti dalle nuvole - continua Innocenzi - non conoscevano neanche la portata della manovra». In questi giorni Maroni è giro per le città del Centro-Nord per firmare i patti sulla sicurezza. I poliziotti saranno a Varese a ricordargli che sono anche loro ad assicurarla: «Ma abbiamo bisogno di strumenti adeguati».

10 giugno 2010 Varese











